



L'Umbria è un vero e proprio capolavoro paesaggistico, che sorge al confine con Toscana, il Lazio e con le Marche.

Una regione senza sbocco sul mare, resa caratteristica da tre laghi: il Trasimeno, il bacino di Corbara e il Pediluco. Ricca di piccoli torrenti e di numerosi fiumi, tra cui il Tevere, l'Umbria verde di Giosuè Carducci regala all'occhio scorci naturali davvero unici.

Dalle Fonti del Lituano alla cascata delle Marmore, allo straordinario Lago Trasimeno, alle sue verdi colline puntellate di borghi affascinanti e misteriosi, l'Umbria con la sua varietà paesistica si presenta al visitatore come un territorio costellato di centri urbani e di insediamenti ricchissimi di storia e di tradizioni. Chiaramente un territorio così affascinante qual è quello di questa regione ha diverse aree naturali protette, come il parco dei Monti Sibillini, quello del Lago Trasimeno, l'area del Monte Subasio, il parco fluviale del Tevere e quello del Nera.

In Umbria, oltre al paesaggio, ad essere particolarmente vario è anche il clima, questo perché quello umbro è un territorio dalle diverse altitudini. In pianura e in collina è possibile godere di un clima mediterraneo con stagioni estive secche, mentre nelle zone di montagna la regione presenta un clima temperato fresco, caratterizzato da copiose precipitazioni nel periodo primaverile e autunnale. Gli inverni umbri, sono particolarmente nevosi. Pù frequenti le neviccate in montagna.

È difficile dire quale sia l'angolo umbro più bello, quale la città che rapisce il cuore. Ogni centro abitato da Gubbio ad Assisi, da Città di Castello a Castiglione del Lago, a Foligno, a Todi a Perugia è in grado di offrire al visitatore scorci, monumenti e manifestazioni coinvolgenti.

L'antica arte di produrre olio



L'Umbria è una terra collinare che da sempre si è dedicata alla **coltivazione di oliveti** e alla conseguente **produzione di olio**. L'olio umbro è profumato e dall'intenso sapore equilibrato. Lungo tutto il territorio dell'Umbria sono presenti antichi e moderni frantoi. I **frantoi** sono i luoghi dove si esegue la produzione di olio. La spremitura delle olive viene oggi eseguita con apparecchi meccanici che rispettano le proprietà organolettiche del liquido oleoso.

Frantoi Aperti



In Umbria è una iniziativa unica nel suo genere, dedicata alla valorizzazione dell'Olio extravergine di oliva DOP Umbria e del turismo rurale, nel periodo della frangitura delle olive. L'evento giunto alla **XXIII° edizione, quest'anno si terrà dal 24 ottobre al 29 novembre 2020**. Intenditori del buon vivere e del buon mangiare per 6 fine settimana consecutivi visitano l'Umbria, frantoi nel pieno dell'attività, i piccoli Borghi Medievali dell'Umbria, spesso fuori delle consuete rotte turistiche, le piazze, loro palazzi, i teatri, gli uliveti, le aziende agricole, gli agriturismi, le trattorie. Molte sono le attività in programma: brunch con musica in luoghi speciali dell'Umbria, visite guidate alla scoperta dei borghi, piccoli concerti, giochi per i più piccoli, laboratori di cucina, partecipazione alla raccolta delle olive e poi ancora fattorie didattiche, trekking tra gli ulivi, passeggiate a cavallo, caccia al tartufo, servizio navetta gratuito che collega le piazze ai frantoi. Frantoi Aperti è anche sinonimo di apertura di luoghi speciali: durante l'intera manifestazione si propongono anche percorsi tematici legati, agli ulivi millenari, ai castelli medievali, alle chiesette romaniche, abbazie e brunch tra gli ulivi in luoghi speciali.

Spello



Allungato su uno sperone del Monte Subasio, il **placido borgo umbro di Spello** si presenta al visitatore con le sue case colorate di rosa. Tra i suoi vicoli acciottolati, nelle chiese affrescate, all'ombra dei suoi monumenti, Spello conserva i segni della sua lunga storia: romana, longobarda, di papi e signori. Numerosi sono i resti di epoca romana quando Spello, o meglio Hispellum, era "*splendidissima colonia Julia*", come recita un cartello posto sulla facciata del Portonaccio. Di questi secoli di splendore oggi ci restano **le mura fortificate romane meglio conservate d'Italia**, 3 magnifiche **porte di ingresso al borgo**, il fitto reticolo di stradine che da maggio a luglio diventano palcoscenico fiorito e raggiungono il culmine con **l'Infiorata**. Poi c'è il Pinturicchio: il suo passaggio a Spello ci ha lasciato molti capolavori. Prima di tutto la Cappella Baglioni, poi la pala d'altare con la Madonna col bambino in trono nella Chiesa di Sant'Andrea. **Dal 15 al 17 novembre si svolgerà la 58° festa dell'Olio e della bruschetta**, per la gioia di tutti gli estimatori dell'olio umbro famoso per il suo gusto delicato e fruttato.

Segnaliamo inoltre a Spello lo stabilimento termale delle Terme Francescane (www.termefrancescane.com), tra le più rinomate di tutta l'Umbria fin dall'antichità.





Raffaello in Umbria e la sua eredità, fino al 6 gennaio 2021.



Raffaello in Umbria e la sua eredità in Accademia (https://www.raffaelloinumbria.it/it/notizie_5/post/raffaello-in-umbria_20/) è il percorso espositivo organizzato dalla Fondazione CariPerugia Arte insieme all'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia. L'iniziativa si inserisce fra le celebrazioni di Raffaello in Umbria e rientra fra gli appuntamenti previste da "Perugia celebra Raffaello".

La mostra verrà allestita a Palazzo Baldeschi, in Corso Vannucci, ed è stata progettata in modo che i temi e le modalità di fruizione siano diversi ma complementari. Nello specifico il progetto si sviluppa attraverso due parti. Una prima sezione, a cura di Francesco Federico Mancini, è dedicata al periodo umbro di Raffaello. Verranno presentate attraverso videoproiezioni di carattere immersivo le opere realizzate in Umbria o per l'Umbria da Raffaello nel periodo compreso tra 1500 e 1504-1505. Il racconto multimediale intende effettuare alcuni affondi anche sulla parte documentaria, chiamando in causa materiali archivistici che parlano di Raffaello e del suo rapporto con l'Umbria, grazie alla collaborazione della Soprintendenza archivistica dell'Umbria e delle Marche e dell'Archivio di Stato di Perugia. Inoltre una piccola sezione verrà destinata anche ai tre artisti che ebbero una sicura influenza sulla formazione del giovane Raffaello: Perugino, Pintoricchio e Signorelli.

La seconda sezione, dal titolo *L'Accademia di Belle Arti e Raffaello: da Minardi e Wicar al Novecento* è organizzata dalla Fondazione Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" e curata da Alessandra Migliorati e Stefania Petrillo dell'Università degli Studi di Perugia, Saverio Ricci della Soprintendenza de L'Aquila, con il coordinamento di Giovanni Manuali.

Il percorso espositivo pone in luce come Perugia, insieme a Roma, grazie alla presenza di Tommaso Minardi che dell'Accademia fu direttore, sia stato un vero epicentro, un laboratorio del Purismo, il gusto che si diffonde nella produzione di dipinti sacri e nella grande decorazione anche profana.



Perugia



EUROCHOCOLATE

PERUGIA

<https://www.eurochocolate.com/>

Dal 19 al 28 ottobre il capoluogo dell'Umbria ospita il Festival internazionale dedicato al cioccolato: il centro storico ospiterà il più grande e assortito emporio del cioccolato: ci saranno fra i big Lindt, Icam, Pernigotti, Eraclea, Caffarel, Locker con tutti i loro prodotti e alcune golosissime novità. Fra gli ospiti, l'artigiano del cioccolato torinese Guido Gobino, il toscano Andrea Slitti, uno dei più importanti cioccolatieri artigianali al mondo, e Pierpaolo Ruta, ambasciatore nel mondo del cioccolato di Modica.

